

ASSOCIAZIONE APICOLTORI VALSUGANA LAGORAI



|| Anche il 2017 non si può dire sia stato un buon anno per l'apicoltura. Morie di api e scarsa produzione ci perseguitano. Ma noi siamo ostinati, siamo combattivi: tutti gli anni incassiamo il colpo e ripartiamo con più carica. Ci guardiamo negli occhi e diciamo: quest'anno andrà meglio. Sarà vero?".

Da alcuni anni Elena Belli guida l'Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai. Con queste parole ha salutato i tanti soci riuniti in assemblea nella sala della Cassa Rurale Valsugana e Tesino a Roncegno. "Per noi questo è il nono anno di vita. Il primo anno i soci erano 82, oggi quelli in regola con la quota sociale sono 372. A tutti rivolgo ancora l'invito nel denunciare le morie di api, dovute a presunti avvelenamenti che ogni primavera debilitano il patrimonio apistico della valle. Le istituzioni, purtroppo, ci ascoltano

poco – ha ricordato Belli – ma noi andiamo avanti per la nostra strada. Puntiamo molto sulla formazione, sull'assistenza tecnica, sull'aggiornamento ma anche sulle relazioni interpersonali e sulla condivisione di esperienze che sono il valore sociale della nostra associazione".

Apival crede molto nelle riunioni mensili. "Sono momenti importanti di confronto e scambio di idee, affinché gli errori dell'uno siano utili agli altri e i successi possano essere valutati e condivisi". Per gli apicoltori della Valsugana è importante la figura dell'esperto apistico e del registro provinciale, così come il rapporto con la Federazione Associazioni Apicoltori Trentini dove siedono due rappresentanti di Apival (Paolo Paterno e Christian Martinello) con Alberto Buffa segretario.

"Buono il dialogo con la Provincia che ci sostiene nelle





nostre iniziative di aggiornamento e con i contributi per il ripopolamento delle api. Ma se non sono supportati dalla formazione – ha ricorda Elena Belli – corsi, assistenza tecnica e incontri in apiario rischiano di essere soldi buttati. Dobbiamo formare gli apicoltori perché siano in grado di mantenere vive le api, praticare la rimonta e prodursi le proprie regine. Questo è il nostro obiettivo!“. Da anni Apival ha instaurato un ottimo rapporto con il comune di Pergine con cui porta avanti il progetto “impollinazione” che elargisce fondi agli apicoltori stanziali del perginese (38 soci con 423 arnie). Non solo. “Portiamo avanti il progetto Apiario Scuola con il comune che ci ha messo a disposizione un’area in località Maso Dolzer. Presso le ex scuole elementari di Viarago – ha sottolineato Belli – abbiamo avuto anche dei locali che abbiamo

attrezzato a sala smielatura“. Dopo aver ricordato l’attività svolta nel 2017, la sala è stata chiamata al rinnovo del consiglio direttivo che resterà in carica per il prossimo triennio. Sono stati eletti, con diritto di voto, Elena Belli, Romano Nessler, Elisa Pavesi, Remo Zeni, Christian Martinello, Sara Biasi, Luigi Montibeller, Doriana Nervo, Vittorino Angeli, Fernando Nessler, Paolo Paterno, Bruno Valentini e Livia Zanotelli. Fanno parte del consiglio, senza diritto di voto, anche Marco Mascotto, Daniele Gadler, Cesare Zambotti, Francesco Mezzo e Claudio Valentini.

Il presidente, in chiusura dei lavori, ha ringraziato i consiglieri uscenti Franco Pioner, Achille Casagrande, Santo Furlan e Nello Lorenzin per il lavoro svolto in Apival in questi ultimi anni.